

MOIE PIANGE I SUOI SACERDOTI

Il 9 luglio 1960 la comunità majolatese era colpita dalla prematura scomparsa di un altro giovane. Si trattava di Otello Menghi, di soli 18 anni, vittima di un incidente stradale: «... particolare pietoso: il Menghi ha perso quattro anni fa la perdita del padre e ora come fratello più grande sosteneva la famiglia composta dalla mamma e da tre sorelle...»²⁹².

La stessa esposta alla cittadinanza nella sala della Confraternita di Maria SS. Addolorata fu visitata da una folla realmente commossa che si strinse affettuosamente intorno alla famiglia così gravemente provata.

Nell'anno scolastico 1960-61 veniva istituito a Moie un "Corso di Avanzamento professionale di tipo industriale", un ordine scolastico successivo alla scuola elementare.

Nel 1960 la comunità di Moie doveva constatare con dolore la scomparsa, in soli tre mesi, dei due amati sacerdoti: Don Dorino Palanca e Don Egidio Lorenzetti.

La morte di Don Dorino Palanca, deceduto all'età di 49 anni a Moie, avvenne il 26 marzo del 1960. Egli era nato a S. Maria Nuova il 23 settembre 1911, fu ordinato sacerdote nel 1934. Dopo essere stato insegnante nel seminario vescovile, fu sacrista e cappellano della cattedrale, vice parroco a Marsano, a Montecarotto e dal 6 gennaio del 1950 a Moie.

La morte di Don Egidio Lorenzetti, deceduto dopo lunga malattia all'età di 82 anni, fu registrata il 5 giugno del 1960.

Don Egidio Lorenzetti, nato a Castelplanio il 12 agosto del 1878, era stato ordinato sacerdote da Mons. Cenci il 20 settembre del 1902. Fu cappellano e curato a S. Maria Nuova e poi ininterrottamente per 56 anni parroco di Moie. Don Egidio amava ricordare della sua vita di sacerdote l'amicizia con Papa Pio X, il restauro dell'abbazia e la realizzazione dell'Abbatia.

Sabato 8 ottobre 1960 prese possesso della parrocchia di S. Maria di Moie il nuovo parroco, Don Giuliano Gigli. Accolto da una folla festante ai Pratacci fu accompagnato in corteo fino all'abbazia dove si svolse la cerimonia d'insediamento.

La comunità di Scisciano, in festa, nel maggio del 1960 riceveva la visita pastorale del Vescovo Pardini, organizzata in più giornate.

²⁹² "Vice della Vallesina", 17 luglio 1960.

MOIE PIANGE I SUOI SACERDOTI

Il 9 luglio 1960 la comunità majolatese era colpita dalla prematura scomparsa di un altro giovane. Si trattava di Otello Menghi, di soli 18 anni, vittima di un incidente stradale: «... particolare pietoso: il Menghi ha avuto quattro anni fa la perdita del padre e ora come fratello più grande manteneva la famiglia composta dalla mamma e da tre sorelle...»²⁹².

La salma esposta alla cittadinanza nella sala della Confraternita di Maria SS. Addolorata fu visitata da una folla realmente commossa che si strinse affettuosamente intorno alla famiglia così gravemente provata.

Nell'anno scolastico 1960-61 veniva istituito a Moie un "Corso di Avviamento professionale di tipo industriale", un ordine scolastico successivo alla scuola elementare.

Nel 1960 la comunità di Moie doveva constatare con dolore la scomparsa, in soli tre mesi, dei due amati sacerdoti: Don Dorino Palanca e Don Egidio Lorenzetti.

La morte di Don Dorino Palanca, deceduto all'età di 49 anni a Moie, avvenne il 26 marzo del 1960. Egli era nato a S. Maria Nuova il 23 settembre 1911, fu ordinato sacerdote nel 1934. Dopo essere stato insegnante nel seminario vescovile, fu sacrista e cappellano della cattedrale, vice parroco a Monsano, a Montecarotto e dal 6 gennaio del 1950 a Moie.

La morte di Don Egidio Lorenzetti, deceduto dopo lunga malattia all'età di 82 anni, fu registrata il 5 giugno del 1960.

Don Egidio Lorenzetti, nato a Castelplanio il 12 agosto del 1878, era stato ordinato sacerdote da Mons. Cenci il 20 settembre del 1902. Fu cappellano e curato a S. Maria Nuova e poi ininterrottamente per 56 anni parroco di Moie. Don Egidio amava ricordare della sua vita di sacerdote l'udienza con Papa Pio X, il restauro dell'abbazia e la realizzazione dell'Asilo.

Sabato 8 ottobre 1960 prese possesso della parrocchia di S. Maria di Moie il nuovo parroco, Don Giuliano Gigli. Accolto da una folla festante ai Pontacci fu accompagnato in corteo fino all'abbazia dove si svolse la cerimonia d'insediamento.

La comunità di Scisciano, in festa, nel maggio del 1960 riceveva la visita pastorale del Vescovo Pardini, organizzata in più giornate.

²⁹² "Voce della Vallesina", 17 luglio 1960.